

*A Modena le
conclusioni
della
settimana
nazionale
dell'educazione
allo
sviluppo*

Diritti umani e solidarietà

Diritti umani e solidarietà internazionale: carta d'identità per i cittadini europei". È il tema della settimana nazionale dell'educazione allo sviluppo che si è svolta in 15 città italiane e conclusa a Modena con il concerto "Con gli occhi degli altri" di venerdì 26 e il convegno di sabato 27 maggio al quale ha partecipato il ministro Patrizia Toia.

L'iniziativa promossa a livello nazionale dalle Ong (organizzazioni non governative) del Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionale (Cipsi), a Modena è stata organizzata dalla Provincia che negli ultimi anni ha promosso un'esperienza nel campo della cooperazione internazionale che ha permesso di realizzare una trentina di progetti, con investimenti per oltre tre miliardi, in Africa, in Sudamerica, in Asia e in Europa: dal Senegal al Brasile,

dall'Albania a Cuba, dal Bangladesh al Madagascar. Questo grazie ai 400 milioni di contributi assegnati a organizzazioni locali con bandi pubblici tra il '97 e il '99. E al bando del 2000 (150 milioni) hanno risposto 18 gruppi con progetti relativi ad altrettanti Paesi.

"Una volta valutata la qualità dei progetti, potremmo anche decidere di aumentare a 200 milioni il budget a disposizione" ha annunciato il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi nel corso della conferenza stampa di presentazione delle iniziative della settimana dell'educazione allo sviluppo. Presente alla conferenza anche il leader dei Nomadi Beppe Carletti il gruppo infatti uno dei più attenti alle iniziative di solidarietà, collabora con diverse associazioni tra le quali anche le modenesi Rock no War e Amazzonia 90.

L'analisi del "modello Modena" è stato uno dei temi al centro del convegno nazionale di sabato 27 maggio sul ruolo della "Comunità locali per i diritti umani". Dopo gli interventi introduttivi di Graziano Pattuzzi e Lorenzo Ria, presidente dell'Upi (Unione Province italiane), sono intervenuti Guido Barbera, delegato nelle Ong italiane all'Unione europea, Mea Tamburini, esperta di educazione allo sviluppo, e Pierre Monkam, vicepresidente del movimento "Sviluppo e pace".

Nella sessione dedicata alle "Risorse locali per lo sviluppo" sono intervenuti il presidente di Banca Etica Fabio Salviato, il capo di gabinetto della Provincia Luigi Benedetti, e Maria Rosa Cutillo, responsabile nazionale di Global March.



I Nomadi
in un momento
del concerto
"Con gli occhi degli altri"

Con gli occhi degli altri

Guardare la nostra storia con gli occhi degli altri - le nostre contraddizioni, il nostro stile di vita - per imparare a guardare negli occhi gli "altri". Come la piccola Andra, otto anni, che vive in India e lavora in una fabbrica di scarpe.

La storia di Andra, così come quella di un profugo del Saharawi, di una prigioniera politica del Kosovo, di un lavoratore immigrato dalla Romania, di un bambino soldato in una guerra dimenticata dell'Africa hanno rappresentato il filo conduttore del concerto di venerdì 26 maggio al Palapanini di Modena, nell'ambito della settimana nazionale dell'educazione allo sviluppo.

Organizzato dalla Provincia di Modena, in collaborazione con l'associazione "Rock

no War" e Radio Bruno, il concerto ha richiamato oltre 2000 giovani, spettatori che hanno potuto approfondire i diversi temi (dai diritti umani all'ambiente, dall'immigrazione al consumo critico) anche negli stand allestiti dai gruppi e dalle associazioni modenesi impegnate nella solidarietà internazionale.

Il concerto ha visto impegnati i Nomadi, uno dei gruppi più attenti alle iniziative di solidarietà collabora con diverse associazioni tra le quali anche le modenesi Rock no War e Amazzonia 90, Samuele Bersani, il duo comico Malandrino & Veronica, Paolo Vallesi, Stefano Zarfati, padre Alfonso Maria Parente, Fabrizio Moro e Marco Chiarelli, ma anche Omar Pedrini e Timoria e Alessandro Graziano.

